

Pronto soccorso, premio ai giovani

Studio sul tetano presentato alla "Società di medicina di emergenza urgenza"

PAVIA

Da tre anni gli specializzandi del Pronto soccorso del policlinico **San Matteo** una volta alla settimana si incontrano con il dottor Gabriele Savioli e studiano un caso, un articolo, una linea guida. Da questi incontri è nato lo studio premiato al Congresso nazionale della medicina di emergenza urgenza, che ha coinvolto circa 400 pazienti e dimostra come un test per capire se si è vaccinati contro il tetano in pronto soccorso possa aiutare a salvare vite e risparmiare vaccini inutili a chi l'ha già fatto.

«Tre anni fa - spiega Savioli - grazie al dialogo tra me, la dottoressa Iride Ceresa, ora responsabile della formazione di dipartimento e la direttrice del Pronto soccorso Maria Antonietta Bres-

san, che da sempre promuove la formazione di tutti i medici di pronto soccorso, ho fondato il Journal club del pronto soccorso. Nasceva dall'esigenza di offrire anche ai medici in formazione specialistica un momento di incontro e di dialogo culturale scientifico e umano. I ragazzi in questi anni hanno saputo motivarmi e qualche volta emozionarmi. Ogni settimana da allora ci riuniamo per discutere un caso, un articolo, una linea guida. In vista del Congresso Nazionale di Medicina di Emergenza Urgenza abbiamo approntato alcuni lavori con molto impegno da parte dei ragazzi delle varie scuole di specialità afferenti presso la nostra struttura». Turnano infatti al pronto soccorso per il tirocinio giovani medici in

formazione specialistica delle scuole di cardiologia, medicina interna, chirurgia generale, medicina di emergenza e urgenza, fisiatria e della scuola per medici di base. Al congresso sono stati selezionati una ventina di poster e i pavesi sono stati premiati per il miglior poster tra oltre 300. «Lo studio - spiega Savioli - nato dalla collaborazione tra policlinico **San Matteo**, università di Pavia e università di Bruxelles, è stato effettuato nell'arco di due anni nel pronto soccorso del S. **Matteo** e ha evidenziato una forte utilità nell'impiego del test rapido per un più appropriato uso di vaccinazioni antitetaniche potendo far risparmiare ai pazienti una vaccinazione inutile e all'ospedale uno spreco di risorse».

(a.gh.)



Il gruppo degli specializzandi al congresso Simeu. Al centro Savioli e Bressan

